



Scuola Calcio

COME UN ALLENATORE DEVE REDIGERE UNA RELAZIONE PER MONITORARE E VALUTARE IL MIGLIORAMENTO COLLETTIVO ED INDIVIDUALE DELLA SQUADRA

A cura di Ernesto Marchi

Durante la singola stagione sportiva ogni Istruttore deve attivarsi per monitorare e valutare in continuazione gli eventuali miglioramenti effettuati dalla propria squadra e dai singoli giocatori.

Ne consegue che a livello programmatico, sia nel breve che nel medio-lungo periodo, l'obiettivo principale della Società e di tutto lo Staff Tecnico sarà rappresentato dalla pianificazione dei miglioramenti.

Per ottenere i maggiori benefici, il massimo valore aggiunto, sarà necessario che il miglioramento venga considerato come un'attività strutturata e cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti che prevedano il raggiungimento di ben determinate competenze singole (cose che dovranno saper fare i singoli giocatori) e collettive (cose che dovrà saper fare la squadra).

Questa attività strutturata, con monitoraggio continuo dei miglioramenti, dovrà essere guidata dal Responsabile Tecnico in sinergia con i vari Istruttori e sottoposta a continue revisioni durante la sua realizzazione.

Questa attività strutturata di programmazione del miglioramento rappresenterà un vero e proprio "processo dinamico", mai "statico", in continua evoluzione, con definizione di precise fasi realizzative e di individuazione dei vincoli, dei tempi, delle responsabilità e delle risorse necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso di ogni singola stagione sportiva, ciascun Istruttore dovrà sempre tenere sotto controllo lo stato di avanzamento dei miglioramenti conseguiti sia dalla squadra che dal singolo giocatore.

Questo controllo (monitoraggio) dovrà avvenire in modo costante e/o continuo, nel corso della stagione, attraverso la redazione di opportune e funzionali relazioni scritte.

Queste relazioni dovranno contenere opportune valutazioni che facciano riferimento e/o ricorso sia a dati oggettivi (test e valutazioni oggettive) che a dati soggettivi (con utilizzo di griglie di valutazione soggettive che descrivano le prestazioni di una squadra o di un giocatore sulla base di ben precisi indicatori e descrittori della prestazione stessa attraverso l'identificazione di opportuni livelli di giudizio verbali o numerici).

Queste relazioni, da parte di ogni singolo Istruttore, dovranno essere redatte in coincidenza di ben precisi momenti della stagione:

- Inizio Stagione;
- Metà Stagione;
- Fine Stagione.

Inizio Stagione

La relazione sarà redatta dopo un mese circa di inizio dell'attività per una prima valutazione iniziale, con definizione dei livelli di partenza sia della squadra che dei singoli giocatori in riferimento alle diverse "aree formative":

- motoria (condizionale/coordinativa);
- tecnica;
- tattica;
- comportamentale;
- cognitiva.

Questa prima valutazione favorirà la messa in atto e la strutturazione della programmazione didattica modulare fino a Dicembre.

Metà Stagione

La relazione sarà redatta a Dicembre/Gennaio per una valutazione intermedia, in itinere, sempre in riferimento alle diverse "aree formative".

Questa valutazione intermedia favorirà la messa in atto e la strutturazione della programmazione didattica modulare fino al termine della stagione e servirà ad evidenziare i miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

Fine Stagione

La relazione sarà redatta a Giugno per una valutazione finale, sempre in riferimento alle diverse "aree formative".

In questa relazione finale dovranno essere messi in rilievo:

- il programma didattico realmente svolto all'interno di ciascuna "area formativa";
- gli strumenti e la metodologia di insegnamento adottati;
- i miglioramenti finali in rapporto sia ai livelli iniziali che a quelli intermedi.◇